

CORSO SUL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE (CAD) NORMATIVE COLLEGATE E IMPATTO SULLE ATTIVITA' DEI COMUNI- COMUNICAZIONE INTEGRATIVA

GENTILISSIMI SINDACI
SEGRETARI GENERALI
RESPONSABILI DI SETTORE,

facendo seguito alla precedente comunicazione nella quale Vi si informava dell'intenzione di PESCARAINNOVA di dare avvio a Corsi di formazione per i dipendenti pubblici in materia di Codice dell'amministrazione Digitale e normative connesse, sono ad inviare una nota integrativa esplicativa di motivazioni, contenuti e modalità del corso.

Perché una formazione è necessaria

Siamo di fronte ad un vero e proprio **mutamento di SISTEMA della PA**, determinato dal nuovo testo del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), rispetto al quale i funzionari pubblici vanno supportati ad fine di adeguare le proprie conoscenze sia rispetto ai contenuti del CAD stesso, sia in relazione all'impatto di esso nell'attività quotidiana della PA, in tema di obblighi, diritti e responsabilità.

In effetti La PA non è più la stessa e le categorie tradizionali sono fortemente rimesse in discussione: ad es. ai sensi dell'art. 23 ter del CAD, **l'atto amministrativo informatico è l'originale** dal quale è possibile effettuare copie e duplicati.

Nuovi Diritti

Il CAD ad es. prevede espressamente (all'art. 3) il Diritto di cittadini e imprese di richiedere ed ottenere l'uso delle tecnologie telematiche nelle comunicazioni con il Comune. Se poi l'utente non è un semplice cittadino ma è una impresa, allora il canale telematico diventa, **obbligatoriamente, il canale esclusivo** di ogni comunicazione con la PA.

Cosa significa in concreto

Che i **Comuni hanno l'obbligo giuridico** di rendere possibile al cittadino e all'impresa (ai quali è riconosciuto, specularmente, un diritto soggettivo) di utilizzare documenti informatici, posta elettronica (in certi casi anche NON certificata), firme elettroniche, ma anche altre modalità molto semplici, per l'invio di istanze, dichiarazioni, comunicazioni ecc. I Funzionari e i dipendenti dei **Comuni**, qui e ora e non in un lontano futuro, non potranno più dire al cittadino (e meno che mai all'impresa): *"non siamo pronti, venga qui personalmente e ne parliamo"*. Il CAD prevede la possibilità per l'utente di rivolgersi all'Autorità giudiziaria in caso di inadempimento, prevede penalità economiche per i Dirigenti, ipotesi di Responsabilità civile con risarcimento dei danni (in certi casi anche non patrimoniali) per il Comune, ma anche incentivi.

Di cosa si occuperà il Corso

Ciò implica un **obbligo** di adeguamento culturale, ma anche organizzativo. Bisogna sapere, ad es., quali contenuti **obbligatoriamente** vanno messi nel Sito del Comune, come organizzare la gestione delle caselle di posta elettronica (certificata e non), come valutare la validità giuridica di un documento informatico che pervenga al Comune in modalità telematica, come verificarne integrità e provenienza, se e quando registrarlo al Protocollo. Ma anche come far circolare i documenti stessi all'interno dell'Ente, come gestirli, come scambiare "obbligatoriamente" dati, atti e documenti anche con le altre PA e con le Imprese.

Se, quando e come usare la PEC - Posta elettronica Certificata- (non è sempre necessario ma in alcuni casi è OBBLIGATORIO). Cosa accade se non si fa quanto previsto dal CAD?

Ad esempio se non si usa la PEC nei casi in cui è obbligatorio, bisogna sapere che ci si espone anche al rischio che venga contestato l'uso improprio di denaro pubblico (cfr. Circolare n. 1 -2010 Ministro Funzione Pubblica).

Come va gestito, conservato, protetto, tutelato, reso accessibile ecc. tutto questo patrimonio informativo?

Il tema è quello delicatissimo della protezione dei dati personali e di quelli sensibili, della continuità operativa e del disaster recovery. Della coniugazione dei concetti di trasparenza, accessibilità, disponibilità e fruibilità dei dati pubblici, con i principi della protezione dei dati di natura personale e sensibile.

ORGANIZZAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO

PESCARAINNOVA si propone di realizzare un intervento formativo complessivo, strutturato su più livelli, schematicamente rappresentabile come segue:

A) percorso formativo avanzato, (“**Codice dell'Amministrazione digitale, normative collegate e impatto per l'Ente locale- Avanzato**”) destinato principalmente ai Dirigenti ed ai Funzionari, finalizzato ad un aggiornamento “professionalizzante” e integrato con momenti di “esercitazione concreta con affiancamento” del Docente/Consulente, che si potranno concludere con la produzione di una Bozza di Linee Guida operative per la attuazione del CAD nei **Comuni**, che sia immediatamente utilizzabile dagli stessi.

B) percorso formativo di base (“**Codice dell'Amministrazione digitale, normative collegate e impatto per l'Ente locale- Base**”) destinato ad adeguare il livello complessivo di consapevolezza all'interno dell'Ente, rivolto dunque al personale appartenente alle Cat. C e B (con riferimento solo a quanti trattino documentazione amministrativa);

C) percorso formativo per Amministratori (“**Fondamenti dell'Amministrazione digitale e impatto per l'Ente locale - per Amministratori**”) con approccio prevalentemente divulgativo della durata di **circa 2 ore**, destinato ad orientare ed informare gli Amministratori pubblici in merito al profondo cambiamento che investe la Pubblica Amministrazione nel suo complesso, alla luce del processo di Digitalizzazione in atto e nel contesto della Società dell'informazione.

D) (EVENTUALE) Approfondimenti tematici successivi (a distanza) Si propone la realizzazione di successivi momenti di approfondimento e confronto a distanza, attraverso audio e/o video conferenze finalizzate ad affrontare – anche sulla base di richieste provenienti dalle Amministrazioni pubbliche interessate - casi concreti, novità normative, problematiche applicative, casi giurisprudenziali, adempimenti problematici ecc. comunque riferiti alle tematiche generali di cui al presente progetto.

Modalità e durata

In linea di massima la durata del Corso avanzato sarà di **circa 3-5 giornate formative (G.F.) da 4 ore**, mentre quella del Corso base sarà di circa **3-4 giornate formative (G.F.)**. Entrambe i corsi, che si terranno in giorni diversi, si svolgeranno attraverso lezioni frontali che si avvarranno dell'ausilio di slides proiettate in aula a beneficio dei partecipanti. Saranno affrontati casi concreti, anche su proposta dei partecipanti stessi.

Verrà prodotto e messo a disposizione materiale didattico, di documentazione e di studio consistente in:

1. Produzione, utilizzo e successiva messa a disposizione di Slides;
2. Raccolta di atti normativi (produzione e messa a disposizione);
3. Raccolta di Provvedimenti generali o specifici adottati, ad es., dal Garante della Privacy di particolare rilevanza (selezione e messa a disposizione);
4. Raccolta di Giurisprudenza (selezione e messa a disposizione);
5. Raccolta di Siti e segnalazione di manuali, saggi e articoli (produzione e messa a disposizione) rilevanti in materia;
6. Produzione di Test di valutazione di apprendimento e materiale per esercitazioni pratiche da effettuare in aula (produzione e messa a disposizione).

PROPOSTA DI ARTICOLAZIONE COMPLESSIVA DELL'INTERVENTO

Poiché l'impatto della normativa in oggetto comporta, come detto, un vero **mutamento di Sistema**, il beneficio che gli Enti possono trarre dalla formazione del proprio personale è direttamente proporzionale al numero di dipendenti coinvolti, **con particolare riferimento ai Responsabili apicali, di tutti i Settori, per i quali l'adeguamento formativo e culturale si ritiene urgente e imprescindibile**. L'ideale, dunque, sarebbe che vi partecipassero tutti i dipendenti che trattino documentazione amministrativa, sia in fase di Front office che di Back office, per gruppi distinti: Corso Avanzato (Dirigenti, Responsabili apicali e Funzionari) e Corso di Base (altre Categorie di inquadramento).

Docente/Consulente

Sandro Di Minco, Avvocato, consulente esperto in Diritto dell'informatica, Amministrazione digitale e Privacy; Professore *J. Monnet* di *Diritto dell'informatica nell'Unione europea* e docente di *Diritto europeo e delle nuove tecnologie* nell'Università degli Studi di Camerino; Docente nel Master di *Diritto dell'informatica e teoria e tecnica della normazione* dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, componente del Comitato direttivo dell'ANDIG (Associazione Nazionale Docenti di Informatica giuridica e Diritto dell'informatica).